



meNO |

L'IDENTITÀ DI UN CLOWN

SINOSSI

In scena **un clown qualunque**, sospeso tra il ridicolo e il tragico, avvolto in un giallo sgargiante. Il suo naso rosso è una maschera grottesca che nasconde e rivela, mentre intorno a lui un palcoscenico essenziale accoglie trasformazioni inaspettate. Gli abiti, inizialmente semplici oggetti di scena, prendono vita, diventando **proiezioni di identità mutevoli**: il burattino manovrato, l'amante tradito, il padre assente. Chi è davvero questo personaggio? Un "meno 1", un'entità sfuggente che lotta con le proprie ombre, **incapace di comporsi in un'identità unica**. La scena diventa il campo di battaglia interiore di un uomo che si smarrisce e si moltiplica, cercando un sé che si dissolve non appena prova a definirlo.

TRAILER

VIDEO INTEGRALE

USCITA DI RESIDENZA 22/11/2025 @Orangotown





NOTE DI INTENZIONE

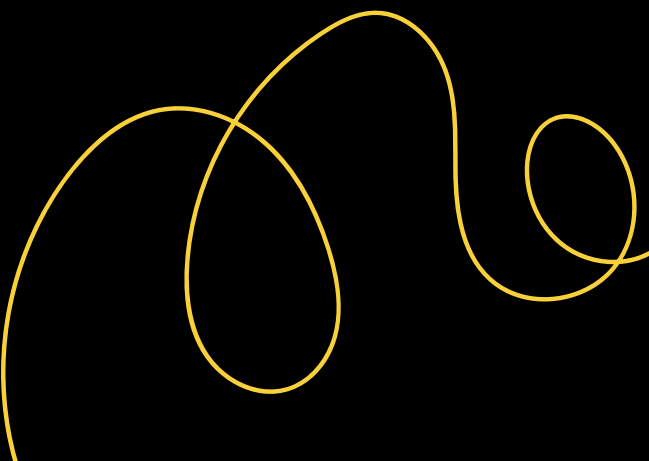
Nato da un atto di ricerca artistica, questo spettacolo esplora nuove drammaturgie e linguaggi, allontanandosi dall'intrattenimento per creare una connessione **empatica e catartica** con il pubblico. Non racconta una storia, ma mette in scena il conflitto universale della scoperta di sé, lasciando interrogativi pirandelliani sulla vita. Il clown si muove tra follia e magia, giocando senza limiti come un bambino, mentre sul palco si scontrano le due facce dello stesso personaggio, proprio come accade dentro ognuno di noi. **Esiste un vero io? Quale parte di noi scegliamo di mostrare?**

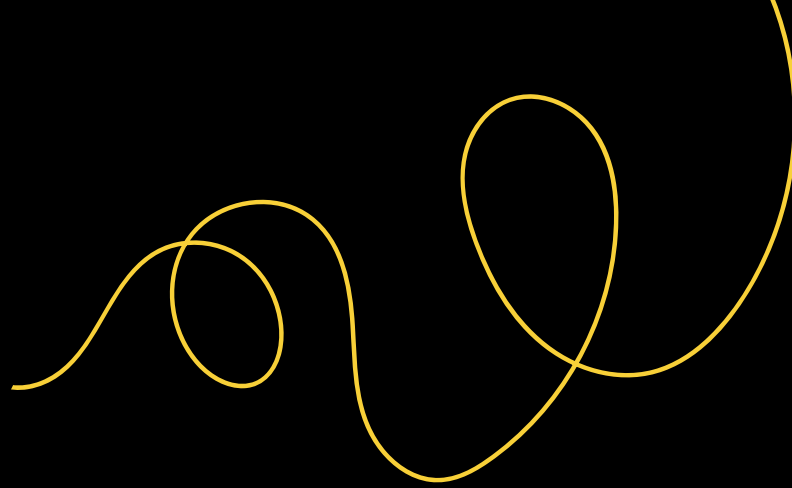
PERCHÉ IL CLOWN

Il clown è espressione pura, un corpo al servizio della creatività che trasforma il gioco in emozione. Come un bambino in una ludoteca, naviga la fantasia con coraggio, trovando nella follia una gioia profonda da condividere. Marionetta e marionettista allo stesso tempo, si muove su un filo sottile tra realtà e sogno, legato a un aquilone che lo porta oltre i confini del possibile. Ogni volta che sale sul palco, **il clown allinea corpo, cuore e creatività**, creando un flusso di pensiero e azione che esiste solo nel qui e ora.

PERCHÉ LA LUCE

Per conoscere le proprie ombre, bisogna imparare a proiettare la luce. In questo spettacolo, le lampade non sono solo elementi scenici, ma **personaggi vivi**, complici e antagonisti del clown nel suo viaggio interiore. A volte amichevoli, a volte ostili, lo bloccano e lo guidano, illuminano e nascondono, rivelano e confondono. La loro presenza crea un **dialogo visivo e poetico**, dove la luce diventa la chiave per affrontare il proprio doppio e scoprire ciò che si cela nell'ombra.





GIULIO LANZAFAME

PERFORMER



Giulio, nato a Catania nel 1984, si forma in circo contemporaneo alla **FLIC** in Italia e all'**École Nationale de Cirque di Montréal**. Viaggia per l'Europa esibendosi in teatri, cabaret e tendoni, affinando la sua arte sia come interprete che come regista. Spinto dalla curiosità, approfondisce il clown contemporaneo in Francia con **Michelle Dallaire**, studiando con pedagoghi come **Olivier Dallemare** ed **Eric Blouet**. Oltre a esibirsi, insegna clown e teatro, anche presso la FLIC. È fondatore delle compagnie **Onarts** (Italia), **Circus Sizygy** (USA/Canada) e della casa di produzione **Cordata F.O.R.**, di cui è ancora responsabile.

FLAVIO D'ANDREA

REGISTA



Flavio D'Andrea è un dramaturg e performer con una Laurea Magistrale in Scienze dello Spettacolo. Si diploma in scrittura drammaturgica alla Scuola "**Paolo Grassi**" e approfondisce il teatro fisico con **Maria Consagra**. Dopo un'esperienza con la compagnia **MagdaClan**, entra nella compagnia **Ultima Vez/Wim Vandekeybus**, dove danza in tre produzioni e diventa assistente al movimento. Ha insegnato alla **FLIC Scuola di Circo** e al **Conservatorio "Bellini"** di Catania. Collabora con il progetto "**Per Aspera ad Astra**" nel carcere di Vigevano. È stato co-direttore artistico del progetto europeo **#ClimateOfChange**. Attualmente è direttore artistico di "La Radice Selvatica" e tutor per giovani artisti. Unisce teatro fisico e pratiche somatiche, sviluppando una ricerca sul movimento ispirata allo Zhineng Qi Gong.





SCHEDA TECNICA

Richiesta e a carico dell'Organizzazione

PALCO

- caratteristiche: palco 6 x 5 metri preferibilmente piano, **possibilità di buio completo**. Possibilità di lasciare il materiale in scena per il tempo di residenza.
- un camerino e possibilità di riempire una borraccia di acqua naturale;
- arrivo con furgone, necessario spazio per scaricare e parcheggio per i giorni di residenza;

LUCI

- 16 PC 1000W
- 8 par LED RGB 250W

Montaggio: 2 ore

Smontaggio: 1 ora

COSTI

Cachet €1800,00 + IVA 10%

Da calcolare a parte: *viaggio, vitto e alloggio per due persone*





CREDITI

Regia e drammaturgia Giulio Lanzafame, Flavio d'Andrea

Produzione Cordata F.O.R., Giulio Lanzafame

Disegno Luci Luca Carbone, Mattia Bonetti, Nicolò Mazzon

Consulenza tecnica Ewan Colsell

Consulente gioco Eric Bluet

Scenografia Andrea Gagliotta

Produzione Cordata F.O.R., Giulio L

Foto e Video Camilla Poli

Costumi Simona Randazzo

Musica Lorenzo Crivellari

Si ringrazia La Radice Selvatica, Progetto SLIP, Jaqué,
Manicomics Teatro, Orangotown (Petit Cabaret)

CORDATA
CIRCUS NETWORK



Diffusione - Giulia Gualzetti
distribuzione@cordatafor.com
+39 3407345719